

Sicurezza sul Lavoro

Il nuovo Testo Unico - D.Lgs. 81/2008

1

UCTSP MILANO 27 GIUGNO 2008

STEFANIA CASOTTO

RESPONSABILE DEI SERVIZI
AMBIENTE - SICUREZZA - POLITICHE ENERGETICHE

Agenda

2

- *La definizione di Lavoratore*
- *Il Campo di applicazione*
- *Il Datore di Lavoro - obblighi principali - novità*
- *Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)*
- *Il Servizio di Prevenzione e Protezione*
- *Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza*
- *Il Medico Competente*

Definizione di Lavoratore - art. 2

3

- Comma 1, lett. a):

Lavoratore è la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, **svolge un'attività lavorativa nell'ambito della organizzazione di un datore di lavoro** pubblico o privato, **con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere** un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;

Definizione di Lavoratore - art. 2

Soggetti Equiparati

4

- Al lavoratore così definito è equiparato:
 - ✦ il **socio lavoratore** di cooperativa o di società, anche di fatto;
 - ✦ l'**associato in partecipazione** di cui all'art. 2549 c.c.;
 - ✦ il **soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi** ai sensi della legge 196/97 e di specifiche disposizioni regionali;
 - ✦ l'allievo degli **istituti di istruzione e universitari** e il partecipante a **corsi di formazione** nei quali si faccia **uso di laboratori, attrezzature, agenti chimici, fisici, biologici (comprese le apparecchiature VT)**;
 - ✦ il **volontario** (legge 266/1991);
 - ✦ i **volontari del Corpo Nazionale dei VVFF e della protezione civile**;
 - ✦ il **volontario che effettua il servizio civile**;
 - ✦ il **lavoratore di cui al D. Lgs. 468/1997** (lavori socialmente utili).

Campo di Applicazione - art. 3 - I

5

- Il D. Lgs. 81/2008 si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, **e a tutte le tipologie di rischio** (art. 3, comma 1);
- **principio ispiratore: effettività** della tutela della salute e sicurezza del lavoratore, anche **indipendentemente dalla condizione formale di subordinazione**;
- **estensione di determinati obblighi** di sicurezza -artt. 21 e 26-
 - ✦ nei cfr dei soggetti di cui al comma 11, art.3: **i lavoratori autonomi**
 - ✦ nei cfr dei soggetti di cui al comma 12, art.3: **i componenti dell'impresa familiare, i piccoli imprenditori, i soci di società semplici operanti nel settore agricolo** (per tutti questi solo gli obblighi dell'art. 21).

Campo di Applicazione - art. 3 - II

6

- **positivizzazione degli obblighi di sicurezza per categorie di lavoratori non rientranti nella definizione classica di lavoratore subordinato:**
 - ✦ **comma 7, art.3: lavoratori a progetto** e lavoratori **coordinati e continuativi**, qualora la prestazione si svolga nei luoghi di lavoro del committente;
 - ✦ **comma 8, art.3: lavoratori che effettuano prestazioni occasionali di tipo accessorio** (esclusi piccoli lavori domestici a carattere straordinario);
 - ✦ **comma 9, art.3: lavoratori a domicilio**, ma solo con riguardo agli obblighi ex artt. 36 e 37, più obbligo di dotazione dei DPI;
 - ✦ **comma 10, art.3: lavoratori subordinati** che effettuano **lavoro a distanza** (mediante collegamento informatico e telematico): applicazione Titolo VII.

Campo di Applicazione - art. 3 - III

7

- In particolare:
- art. 3, comma 5: con riguardo ai prestatori di lavoro nell'ambito di un contratto di SOMMINISTRAZIONE di lavoro di cui agli artt. 20 e ss. D.Lgs. 276/2003, tutti gli **obblighi di prevenzione e protezione** sono **a carico dell'utilizzatore**;
- art. 3, comma 6: nell'ipotesi di DISTACCO del lavoratore di cui all'art. 30 del D.Lgs. 276/2003, tutti gli **obblighi di prevenzione e protezione** sono **a carico del distaccatario**
 - ✦ salvo l'obbligo in capo **al distaccante di informare e formare** il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene distaccato.

Campo di Applicazione - restrizione agli obblighi dell'art. 21

8

Ai sensi dell'art. 21,

- **i componenti dell'impresa familiare** di cui all'art. 230-bis c.c.,
- **i lavoratori autonomi** di cui all'art. 2222 c.c.,
- **i piccoli imprenditori** di cui all'art. 2083 c.c. e
- **i soci delle società semplici** operanti nel **settore agricolo**

DEVONO:

- **utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;**
- **munirsi di DPI ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III ;**
- **munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto**

Campo di Applicazione - facoltà secondo l'art. 21

9

Ai sensi dell'art. 21,

- **i componenti dell'impresa familiare** di cui all'art. 230-bis c.c.,
 - **i lavoratori autonomi** di cui all'art. 2222 c.c.,
 - **i piccoli imprenditori** di cui all'art. 2083 c.c. e
 - **i soci delle società semplici** operanti nel settore agricolo
- **beneficiare della sorveglianza sanitaria** secondo le previsioni di cui all'art. 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
 - **partecipare a corsi di formazione** specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'art. 37**, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

HANNO FACOLTA' DI:

Obblighi dei datori di lavoro ai sensi dell'art. 26 - I

10

In caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della azienda:

- Il datore di lavoro (committente) deve innanzitutto:
 - ✦ **verificare l'idoneità tecnico professionale** dei soggetti in questione;
 - ✦ **dare tutte le informazioni sui rischi specifici** esistenti nella realtà aziendale e **sulle corrispondenti misure di sicurezza adottate.**

- I datori di lavoro (committente, appaltatore, subappaltatori) sono tenuti a:
 - ✦ **cooperare all'attuazione** delle misure prevenzionistiche incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - ✦ **coordinare gli interventi** di protezione e prevenzione dai rischi in modo da eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Obblighi dei datori di lavoro ai sensi dell'art. 26 - II

11

In caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della azienda:

- Il datore di lavoro committente deve :
 - ✦ promuovere cooperazione e coordinamento previsti, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi **da interferenze**.
- Tale documento è **allegato al contratto di appalto o d'opera**.
- Ai contratti stipulati anteriormente al 25 /08/ 2007 ed ancora in corso alla data del 31 /12/ 2008, il documento in questione deve essere allegato entro tale ultima data.

Obblighi dei datori di lavoro ai sensi dell'art. 26 - III

12

In caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della azienda:

- Nei singoli contratti di **subappalto, appalto e somministrazione**, anche qualora (già) in essere al momento della data di entrata in vigore del T.U., devono essere **specificamente indicati** - a pena di nullità- **i costi relativi alla sicurezza del lavoro** con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.
- Con riguardo ai citati contratti che siano stati stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data.

Il Datore di Lavoro - art. 17

13

- Il datore di lavoro **non può delegare** le seguenti attività:
 - ✦ la **valutazione** di tutti i rischi
 - ✦ la conseguente **elaborazione del documento (DVR)** previsto dall'art.28 (contenuto fondamentale: la relazione sulla valutazione dei rischi, l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei DPI adottati);
 - ✦ la **designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione** dai rischi.

Datore di Lavoro e Dirigente

Obblighi principali - art. 18 - I

14

- **informare, formare e addestrare** ai sensi degli artt. 36 e 37;
- **fornire** ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale (**DPI**), sentito il RSPP e il M.C., ove presente;
- **designare i lavoratori incaricati dell'attuazione** delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- **richiedere che i lavoratori osservino** le norme vigenti e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a disposizione;

Datore di Lavoro e Dirigente

Obblighi principali - art. 18 - II

15

- **nominare il medico competente** per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti;
- **richiedere** al medico competente **l'osservanza** degli obblighi previsti a suo carico;
- **vigilare** affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;

Datore di Lavoro e Dirigente

Obblighi principali - art. 18 - III

16

- **comunicare all'INAIL o all'IPSEMA** -in relazione alle rispettive competenze- i dati relativi agli **infortuni sul lavoro** che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento; e le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- **comunicare annualmente all'INAIL** i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

Datore di Lavoro e Dirigente

Obblighi principali - art. 18 - IV

17

- consentire ai **lavoratori** di **verificare**, mediante il RLS, **l'applicazione** delle misure di sicurezza;
- **consegnare al RLS**, su sua richiesta, **copia del DVR** e consentirgli di **accedere ai dati relativi agli infortuni** comunicati all'INAIL;
- **consultare il RLS** nelle ipotesi di cui all'art. 50;
- convocare la **riunione periodica** di cui all'art. 35 nelle unità produttive con più di 15 lavoratori;

Datore di Lavoro e Dirigente

Obblighi principali - art. 18 - V

18

- **aggiornare** le misure di prevenzione in relazione
 - ✦ ai mutamenti organizzativi e produttivi incidenti su salute e sicurezza del lavoratore
 - ✦ al grado di evoluzione della tecnica in materia di prevenzione;

- **evitare** che le misure tecniche adottate possano **causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno** - verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio-;

Datore di Lavoro e Dirigente

Obblighi principali - art. 18 - VI

19

- elaborare il **documento di cui all'art. 26, comma 3 (DUVRI)**, e **consegnarne copia** ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che ne facciano richiesta per l'espletamento della loro funzione;
- nell' ambito dello svolgimento di **attività in regime di appalto e di subappalto**, munire i lavoratori di apposita **tessera di riconoscimento**, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Datore di Lavoro e Dirigente

Obbligo di Informazione - art. 36

20

- **L'informazione ha ad oggetto:**
 - ✦ **i rischi connessi all'attività dell'impresa in generale, i rischi specifici collegati all'attività svolta, le relative disposizioni aziendali;**
 - ✦ **le procedure** che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro e **i nominativi dei lavoratori incaricati** di applicare tali procedure;
 - ✦ **i nominativi del responsabile e degli addetti del SPP, e del M.C.;**
 - ✦ **i pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi;**
 - ✦ **le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.**

- **Per i lavoratori immigrati:**
 - ✦ **verifica della comprensione** della lingua utilizzata nel percorso informativo (idem con riguardo alla Formazione).

Datore di Lavoro e Dirigente

Obbligo di Formazione - art. 37

21

- La formazione -che deve avere contenuto facilmente comprensibile- ha ad oggetto:
 - ✦ i concetti di **rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri** dei soggetti aziendali, etc.;
 - ✦ i **rischi specifici** riferiti alle mansioni, i **possibili danni** e le conseguenti **misure di prevenzione e protezione** caratteristiche del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

- **Formazione / addestramento specifico devono avvenire in occasione:**
 - ✦ della **costituzione del rapporto** di lavoro o dell'**inizio dell'utilizzazione** ove si tratti di somministrazione di lavoro;
 - ✦ del **trasferimento o cambiamento di mansioni**;
 - ✦ dell'introduzione di **nuove attrezzature di lavoro** o di **nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi**.

Il Documento di Valutazione dei Rischi contenuti - art. 28 -

22

- Il Documento di cui all'art. 17, comma 1, lett.a) -il DVR- deve avere **data certa** e contenere, principalmente:
 - ✦ una **relazione sulla valutazione** di tutti i rischi, con la specificazione dei criteri adottati per la valutazione stessa;
 - ✦ l'indicazione delle **misure di prevenzione e di protezione attuate** e dei **DPI adottati**);
 - ✦ il **programma delle misure ritenute opportune** per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - ✦ l'indicazione del **nominativo** del **RSPP**, del **RLS** interno o territoriale (**RLST**) e del **medico competente** che ha partecipato alla valutazione del rischio.

La Valutazione dei Rischi modalità - art. 29 - I

23

- Il Datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il DVR, in **collaborazione con il RSPP e il medico competente** -nei casi di cui all' art. 41- previa consultazione del RLS;
- Il **DVR** di cui all'articolo 17, comma 1, lett. a), e il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (**DUVRI**) di cui all'art. 26, comma 3, devono essere **custoditi presso l'unità produttiva** alla quale si riferisce la valutazione dei rischi;

La Valutazione dei Rischi modalità - art. 29 - II

24

- I datori di lavoro che occupano **fino a 10 lavoratori** effettuano la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art.6, comma 8, lettera f).
 - ✦ Fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui al citato art. 6, e comunque **non oltre il 30 giugno 2012**, gli stessi datori di lavoro **possono AUTOCERTIFICARE** l'effettuazione della valutazione dei rischi.

- I datori di lavoro che occupano **fino a 50 lavoratori** **possono** effettuare la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art.6, comma 8, lettera f).

Svolgimento da parte del Datore dei compiti del SPP -art. 34 -

25

- Fuori dei casi di cui all'art. 31, comma 6, nelle ipotesi elencate all'Allegato II,
 - ✦ il datore di lavoro può **svolgere direttamente** i compiti propri del Servizio di Prevenzione e Protezione, di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione, dandone preventiva informazione al RLS
 - ✦ alle seguenti condizioni:
 - frequentare corsi di formazione, adeguati alla natura dei rischi** presenti sul luogo di lavoro e **relativi alle attività lavorative**, secondo i contenuti dell'Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni-Province autonome, entro dodici mesi dall'entrata in vigore del T.U.Sicurezza;
 - ✦ frequentare **corsi di aggiornamento** (come previsti da suddetto Accordo).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

I compiti - art. 33

26

➤ I compiti del SPP:

- ✦ **individuare i fattori di rischio, individuare ed elaborare**, per quanto di competenza, le appropriate **misure preventive e protettive** di cui all'art. 28, comma 2, e i **sistemi di controllo** di tali misure;
- ✦ proporre i **programmi di informazione e formazione** dei lavoratori;
- ✦ fornire ai lavoratori le **informazioni di cui all'art. 36**;
- ✦ **partecipare alle consultazioni** in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché **alla riunione periodica cui all' art. 35**.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

art. 47

27

- **Nelle aziende che occupano FINO A 15 dipendenti, il RLS:**
 - ✦ è **eletto direttamente** dai lavoratori al loro interno;
 - ✦ può essere individuato per più aziende nell'ambito territoriale o di comparto produttivo (a norma dell'art. 48);

- **Nelle aziende con PIU' di 15 dipendenti, il RLS:**
 - ✦ è eletto/designato dai lavoratori **nell'ambito delle r.s.a.**;
 - ✦ in assenza di r.s.a., è eletto dai lavoratori al loro interno.

- **Qualora non si proceda ad elezione del RLS interno:**
 - ✦ le funzioni sono esercitate dal **RLS Territoriale (art. 48)**, il quale ha diritto ad una **formazione particolare** (durata minima 64 ore + 8 ore aggiornamento annuale);
 - ✦ le aziende dove non è stato eletto il RLS, **partecipano al Fondo** ex art. 52.
 - ✦

Le principali attribuzioni del RLS

art. 50

28

➤ **Il RLS è consultato:**

- ✦ nelle occasioni che riguardano **attività di carattere preventivo** per la sicurezza;
- ✦ sulla designazione degli addetti al SPP e all'attività di prevenzione incendi, evacuazione, pronto soccorso;
- ✦ in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37.

➤ **Il RLS riceve:**

- ✦ tutta **l'informazione e la documentazione aziendale inerente la sicurezza** nell'ambiente di lavoro (dalla Valutazione dei Rischi alle relative misure di prevenzione agli infortuni e malattie professionali);
- ✦ ha **accesso al D.V.R.**
- ✦ una **formazione adeguata**, e comunque **non inferiore** a quella dell'art. 37.

➤ **Il RLS avverte:**

- ✦ il Responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività.

Il Medico Competente gli obblighi - art. 25

29

➤ Il M.C. è tenuto principalmente a:

- ✦ **collaborare** con il Datore e con il SPP relativamente alle **attività di carattere preventivo** per la sicurezza, **compresa** l'attività di **informazione e formazione**, e di organizzazione del servizio di primo soccorso;
- ✦ programmare ed effettuare la **sorveglianza sanitaria** di cui all'art. 41;
- ✦ istituire, aggiornare e custodire, **sotto la propria responsabilità**, una **cartella sanitaria e di rischio** per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- ✦ consegnare al datore di lavoro, **alla cessazione dell'incarico**, la documentazione sanitaria in suo possesso;
- ✦ consegnare al lavoratore, **alla cessazione del rapporto di lavoro**, la documentazione sanitaria in suo possesso.

La Sorveglianza Sanitaria

art. 41

30

- **La sorveglianza sanitaria è effettuata dal M.C. e comprende:**
 - ✦ visita medica **preventiva** intesa a constatare l'**assenza di controindicazioni** al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
 - ✦ visita medica **periodica** per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed **esprimere il giudizio di idoneità** alla mansione specifica;
 - ✦ visita medica **su richiesta del lavoratore**, qualora ritenuta dal M.C. correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute;
 - ✦ visita medica **in occasione del cambio della mansione;**
 - ✦ visita medica **alla cessazione del rapporto di lavoro** nei casi previsti.

Sicurezza sul Lavoro

Il nuovo Testo Unico - D.Lgs. 81/2008

31

UCTSP MILANO 27 GIUGNO 2008

STEFANIA CASOTTO

RESPONSABILE DEI SERVIZI
AMBIENTE - SICUREZZA - POLITICHE ENERGETICHE